



## COMUNE DI CILAVEGNA

Provincia di Pavia

### REVISORE UNICO DEI CONTI

#### Verbale n. 02/2018

Oggetto: parere sulla proposta di Bilancio di Previsione anno 2018/2020 e documenti allegati e sullo schema di nota di aggiornamento al DUP.

L'anno 2018 il giorno 20 del mese di febbraio alle ore 9,30 c/o la sede comunale, il rag. Enrico Paglione Revisore dei conti, nominato con deliberazione del C.C. n. 54 del 14.12.2017 per il periodo dal 01.01.2018 al 31.01.2020 Revisore dei Conti del Comune di Cilavegna.

Assiste alle operazioni, per il Comune, il dr. Marco Bagnoli.

Premesso che:

- In data 25.01.2018 in occasione dell'insediamento vengono discussi con il responsabile e il Segretario tempi e modalità per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020;
- In data 09.02.2018 il Responsabile trasmette gli schemi di Bilancio di previsione 2018-2020 e la Nota di Aggiornamento al DUP che sono stati approvati dalla Giunta comunale con atto n. 44 del 08.02.2018, al fine di iniziare l'esame degli atti trasmessi ed approntare una prima bozza di Relazione;
- In data 14/02/2018 vengono richiesti da parte del revisore alcuni dati al Responsabile dr. Marco Bagnoli non rilevabili dai documenti trasmessi e per meglio valutare la bozza di Relazione al Bilancio di previsione anno 2018-2020;
- In data 16.02.2018 la rag. Franca Falzoni per conto del Responsabile trasmette al revisore una prima parte dei dati richiesti non rilevabili ne dalla bozza di bilancio trasmesso ne dalla Nota Integrativa e Documento unico di programmazione;
- In data 17/02/2018 vengono richiesti da parte del revisore ulteriori dati e chiarimenti al Responsabile al fine di meglio predisporre la bozza di Relazione al Bilancio di previsione anno 2018-2020;
- il giorno 20.02.2018 il revisore completa la Relazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020, DUP e nota di Aggiornamento al documento unico di programmazione, tale relazione si compone di n. 35 pagine, sulla quale il revisore ha espresso parere favorevole, e verrà allegata alla proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio comunale per l'approvazione.

#### Richiami normativi e procedurali

*Decreto ministeriale del 29 novembre 2017, con il quale viene differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali al 28 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 6 dicembre 2017;*

*"Legge di bilancio 2018", la legge 27 dicembre 2017 n. 205 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 pubblicata in (GU Serie Generale n.302 del 29-12-2017 - Suppl. Ordinario n. 62).*

- ✓ lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118;
- ✓ visto lo schema di cui all'allegato n. 9 al d.lgs. 118 del 23 giugno 2011 “Armonizzazione Contabile”, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 in vigore dal primo gennaio 2015;
- ✓ per l'elaborazione del bilancio di previsione 2018-2020 si è tenuto conto di quanto contenuto nella Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10;
- ✓ la legge 11 dicembre 2016 n. 232 “Legge di bilancio 2017”, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;
- ✓ le entrate finali sono quelle iscrिवibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrिवibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio;
- ✓ per gli anni 2018-2020 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente;
- ✓ vista la versione aggiornata dei principi contabili ed applicativi pubblicati sul sito ARCONET-Armonizzazione contabile enti territoriali.

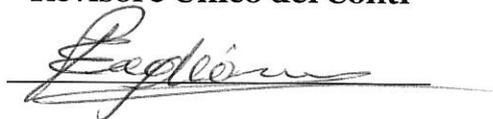
Si ringrazia l'ufficio di Ragioneria e il Responsabile per la cortese collaborazione prestata a questo organo di controllo.

La relazione, quale parere sulla proposta di approvazione del DUP, nota di Aggiornamento di DUP, del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2018-2020 e allegati, viene consegnata per far parte integrale degli atti dell'Ente, al dr. Marco Bagnoli e per essere inserita nei verbali del Revisore.

Dalla Sede Municipale 20.02.2018

rag. Enrico Paglione

**Revisore Unico dei Conti**



Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del d.lgs. 82/2005 da parte del revisore dei conti.

**IL REVISORE UNICO DEI CONTI**

**COMUNE DI CILAVEGNA**

*PROVINCIA DI PAVIA*

**RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI**

AL

**BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**

e Documenti Allegati

**L'organo di Revisione**

Rag. Enrico Paglione

**Sommario**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI .....	4
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017 .....	4
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 .....	6
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
2. Previsioni di cassa .....	9
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020 .....	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio .....	13
6. <i>La Nota Integrativa</i> .....	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
7. Verifica della coerenza interna .....	14
8. Verifica della coerenza esterna.....	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020 .....	19
A) ENTRATE CORRENTI.....	19
<i>Entrate di natura tributarie</i> .....	19
Titolo II – Entrate da Trasferimenti Correnti.....	21
Trasferimenti correnti dallo Stato .....	21
Titolo III – Entrate Extratributarie .....	21
Proventi dei beni dell'ente.....	22
Proventi dei servizi pubblici.....	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	25
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma .....	27
(art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	27
Spese per acquisto beni e servizi .....	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza .....	30
Fondi per spese potenziali.....	30
Fondo di riserva di cassa .....	31
ORGANISMI PARTECIPATI .....	31
SPESE IN CONTO CAPITALE .....	32
<i>Limitazione acquisto immobili</i> .....	33
INDEBITAMENTO .....	33
<b>Limiti capacità di indebitamento</b> .....	33
Interessi passivi e oneri finanziari diversi .....	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	35
CONCLUSIONI.....	35
<i>Revisore Unico dei Conti</i> .....	36

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune, nominato con delibera del Consiglio comunale n. 54 del 14.12.2017 ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, per il periodo 01.01.2018 – 31.12. 2020.

Premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II° del d.lgs. 267/2000 e s.m.i., i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9) al d.lgs. 118/2011.

- Ha ricevuto in data 09.02.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla Giunta comunale in data 08.02.2018 con delibera n. 44 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati.
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) la Nota Integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al d.lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, comunque pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
  - i) le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel "gruppo amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente e/o dei soggetti del gruppo PA.
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
  - j) la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. del 18 febbraio 2013), pubblicato sulla G.U. del 06/03/2013 n. 55) per il triennio 2013-2015;
  - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio).
- **Elementi necessari per l'espressione del parere:**
  - n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta comunale;
  - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
  - p) il programma biennale 2018/2019 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro;
  - q) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs. 267/200 – TUEL, art. 35, comma 4 d.lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, legge 448/2001);

- r) la delibera della Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- s) la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- t) il piano triennale di razionalizzazione delle spese di cui all'art. 2 comma 594 e 599 Legge 244/2007;
- u) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L. 112/2008);
- v) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2 Decreto legge n. 112 del 25.06.2008 legge 133/2008, contenuto nel DUP;
- w) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3 decreto legge n. 112 del 25.06.2008, Legge 133/2008), contenuto nel DUP;
- x) Limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010);
- y) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- z) i limiti massimi di spesa disposti dall'art.1, commi 138-141-143-146 della Legge 20.12.2012 n. 228;
- aa) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio art. 18 bis del d.lgs. 118\2011.

**e i seguenti documenti messi a disposizione:**

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere espresso dalla responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 08.02.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020.

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

## ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017-2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

Dalla proiezione del pre-rendiconto al 31.12.2017, si prevede quanto segue:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- di rispettare l'obiettivo di finanza pubblica (ex- patto di stabilità);
- sono rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione relativa al preconsuntivo 2017:

- a) si chiuderà con un risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	2.696.210,63
di cui:	
a) Fondi vincolati	228.208,03
b) Fondi accantonati	1.317.938,68
c) Fondi destinati ad investimento	947.381,52
d) Fondi liberi	202.682,40
TOT. RISULTATO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	2.696.210,63

### **Debiti fuori bilancio e passività potenziali**

Dalle comunicazioni ricevute e agli atti dell'ente non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, come pure passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi quattro esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2015	2016	2017	2018
FONDO DI CASSA	2.791.937,52	2.376.325,41	1.191.291,55	1.191.291,55
Di cui fondi liberi	2.791.937,52	2.376.325,41	1.181.029,07	
di cui fondi vincolati			10.262,48	-

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2017, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

### **Conclusioni sulla gestione pregressa**

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2017 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2018

### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassunto delle previsioni di competenza 2018, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 6, del Tuel) e all'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

<b>Quadro Generale Riassuntivo</b>			
<b>Entrate</b>		<b>Spese</b>	
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	310.655,52	Disavanzo di Amministrazione	
Fondo Pluriennale vincolato	134.703,79		
<i>Titolo I:</i> Entrate correnti di natura tributaria contributiva	2.830.885,95	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	3.959.146,20
<i>Titolo II:</i> Trasferimenti correnti	243.051,37	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.601.285,58
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	949.561,37		
<i>Titolo IV:</i> Entrate in conto capitale	1.251.142,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzioni di attività finanziarie		<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	
<b>Totale Entrate Finali</b>	<b>5.274.640,69</b>	<b>Totale Spese Finali</b>	<b>5.560.431,78</b>
<i>Titolo VI:</i> Accensione di Prestiti		<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	159.568,22
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da Istituti Tesoriere/Cassiere		<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni ricevute da istituto	-
<i>Titolo IX:</i> Entrate per conto Terzi e Partite di giro	860.000,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per conto Terzi e Partite di giro	860.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>6.134.640,69</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>6.580.000,00</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>6.580.000,00</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>6.580.000,00</b>

### Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

<b>Equilibrio finale</b>		
entrate finali (Avanzo+FPV+Titoli I,II,III e IV)	+	5.720.000,00
spese finali (titoli I, II, III e IV)	-	5.720.000,00
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	-

Non c'è saldo netto da finanziare.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni Def.	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	47.896,60	89.778,21		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.270.790,62	44.925,58		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	274.251,63	310.655,52		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.760.545,91	2.830.885,95	2.830.589,74	2.830.589,74
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	257.642,29	243.051,37	243.189,09	243.189,09
3	<i>Entrate extratributarie</i>	949.490,15	949.561,37	943.221,17	943.221,17
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	360.382,80	1.251.142,00	130.000,00	180.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	860.000,00	860.000,00	860.000,00	860.000,00
	<b>TOTALE</b>	5.188.061,15	6.134.640,69	5.007.000,00	5.057.000,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	6.781.000,00	6.580.000,00	5.007.000,00	5.057.000,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
			PREVISIONE DEF. 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>						
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	3.888.696,64	3.959.146,20	3.853.519,77	3.849.436,41
		di cui già impegnato*		89.778,21	-	
		di cui fondo pluriennale vincolato	89.778,21			
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	1.876.483,05	1.601.285,58	130.000,00	180.000,00
		di cui già impegnato*		144.925,58	-	
		di cui fondo pluriennale vincolato	44.925,58			
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	155.820,31	159.568,22	163.480,23	167.563,59
		di cui già impegnato*		-	-	
		di cui fondo pluriennale vincolato				
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	860.000,00	860.000,00	860.000,00	860.000,00
		di cui già impegnato*		-		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
<b>TOTALE TITOLI</b>		previsione di competenza	<b>6.781.000,00</b>	<b>6.580.000,00</b>	<b>5.007.000,00</b>	<b>5.057.000,00</b>
		di cui già impegnato*		<b>234.703,79</b>	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	<b>134.703,79</b>	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		previsione di competenza	<b>6.781.000,00</b>	<b>6.580.000,00</b>	<b>5.007.000,00</b>	<b>5.057.000,00</b>
		di cui già impegnato*		<b>234.703,79</b>	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	<b>134.703,79</b>	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### **1.1 Disavanzo o avanzo tecnico**

L'ente non presenta alcun disavanzo tecnico.

### **1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a...	
entrata corrente vincolata a.....	89.778,21
entrata in conto capitale	44.925,58
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse ( da specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>134.703,79</b>

## 2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
Titoli		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.191.291,55
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>3.996.372,69</b>
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>265.344,76</b>
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>1.884.306,47</b>
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>1.369.312,52</b>
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>-</b>
<b>6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	<b>75.061,68</b>
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>-</b>
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>914.205,80</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>8.504.603,92</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>9.695.895,47</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
Titoli		PREVISIONI ANNO 2018
<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>4.292.941,06</b>
<b>2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>1.747.416,88</b>
<b>3</b>	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>-</b>
<b>4</b>	<b>Rmborso di prestiti</b>	<b>159.568,22</b>
<b>5</b>	<b>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>-</b>
<b>7</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	<b>981.004,49</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>7.180.930,65</b>
	<b>SALDO DI CASSA PRESUNTO</b>	<b>2.514.964,82</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6, dell'art.162 del Tuel.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende anche la cassa vincolata.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>				1.191.291,55
<i>FVP</i>		-	-	
<i>Avanzo</i>		-	-	
<b>1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</b>	1.165.486,74	2.830.885,95	3.996.372,69	3.996.372,69
<b>2 Trasferimenti correnti</b>	22.293,39	243.051,37	265.344,76	265.344,76
<b>3 Entrate extratributarie</b>	934.745,10	949.561,37	1.884.306,47	1.884.306,47
<b>4 Entrate in conto capitale</b>	118.170,52	1.251.142,00	1.369.312,52	1.369.312,52
<b>5 Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	-	-	-	-
<b>6 Accensione prestiti</b>	75.061,68	-	75.061,68	75.061,68
<b>7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	-	-	-
<b>9 Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	54.205,80	860.000,00	914.205,80	914.205,80
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>2.369.963,23</b>	<b>6.134.640,69</b>	<b>8.504.603,92</b>	<b>9.695.895,47</b>
<b>1 Spese correnti</b>	463.204,57	3.959.146,20	4.422.350,77	4.292.941,06
<b>2 Spese in conto capitale</b>	146.131,30	1.601.285,58	1.747.416,88	1.747.416,88
<b>3 Spese per incremento attività finanziarie</b>	-	-	-	-
<b>4 Rimborso di prestiti</b>	-	159.568,22	159.568,22	159.568,22
<b>5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</b>	-	-	-	-
<b>7 Spese per conto terzi e partite di giro</b>	121.004,49	860.000,00	981.004,49	981.004,49
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>730.340,36</b>	<b>6.580.000,00</b>	<b>7.310.340,36</b>	<b>7.180.930,65</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>1.639.622,87</b>	<b>- 445.359,31</b>	<b>1.194.263,56</b>	<b>2.514.964,82</b>

(Nel confronto fra previsione di competenza e previsioni di cassa occorre tenere conto del fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate e del fondo pluriennale vincolato per la spesa.)

### 3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	89.778,21		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.023.498,69	4.017.000,00	4.017.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.959.146,20	3.853.519,77	3.849.436,41
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		89.778,21		
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		164.253,02	186.026,90	207.912,42
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	159.568,22	163.480,23	167.563,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>5.437,52</b>	-	-
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	5.437,52	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Le spese del titolo primo sono state coperte da avanzo di amministrazione per 5.437,52 euro.

#### 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
contributo per permesso di costruire			
Rimborso di quote assicurative	10.000,00	10.000,00	10.000,00
consultazione elettorali e referendarie locali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
culto e condono			
altre prestazioni non ricorrenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>

*Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.*

*Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A rescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:*

*Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) le accensioni di prestiti;
  - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
    - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
    - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
    - c) gli eventi calamitosi,
    - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,

- e) gli investimenti diretti,  
f) i contributi agli investimenti.

## 5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Fondo pluriennale vincolato	134.703,79		
Titolo 1	2.830.885,95	2.830.589,74	2.830.589,74
Titolo 2	243.051,37	243.189,09	243.189,09
Titolo 3	949.561,37	943.221,17	943.221,17
Titolo 4	1.251.142,00	130.000,00	180.000,00
Titolo 5			
Titolo 6			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>5.409.344,48</b>	<b>4.147.000,00</b>	<b>4.197.000,00</b>

SPESE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1	3.959.146,20	3.853.519,77	3.849.436,41
Titolo 2	1.601.283,58	130.000,00	180.000,00
Titolo 4	159.568,22	163.480,23	167.563,59
<b>Totale spese finali</b>	<b>5.719.998,00</b>	<b>4.147.000,00</b>	<b>4.197.000,00</b>
Differenza	-310.653,52	0,00	0,00

La differenza di 310.653,52 euro è coperta da quota parte dell'avanzo vincolato presunto di amministrazione.

## 6. La Nota Integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### 7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

#### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

La nota di aggiornamento al DUP è stata approvata con deliberazione G.C. n. 13 del 18.01.2018, Sulla nota di aggiornamento l'organo di revisione esprime parere con il presente verbale attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

*(Il DUP:*

*- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;*

*- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;*

*- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;*

*- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)*

#### **7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

##### **7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

##### **7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016.

### **7.2.3. piano triennale dei fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Sul piano l'organo di revisione esprime parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, con il presente parere.

### **7.2.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

(ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011- Legge 111/2011)

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa - di cui all'art.16, comma 4 del d.l. 98/2011-L.111/2011 è stata approvato con atto n. 30 del 16/02/2017 e l'aggiornamento del nuovo Piano operativo di razionalizzazione degli organismi partecipati, - di cui alla L. 190/2015 e s.m.i., è stato adottato con atto consiliare n. 42 del 28/09/2017.

Sul piano l'organo di revisione esprime parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, con il presente parere.

### **7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

(ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008)

Il piano è inserito nel Dup, ed è stato approvato con atto G.C. n. 13 del 18.01.2018, dalla comunicazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico si rileva che non devono essere apportate modifiche all'atto deliberativo di cui sopra.

Sul piano l'organo di revisione esprime parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, con il presente parere.

## ***8. Verifica della coerenza esterna***

### **8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica**

Come confermato dalla Legge di Bilancio 2018, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2018-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento,

per l'anno 2020 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento e dall'avanzo di amministrazione.

Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a)** l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente Sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b)** nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;
- c)** nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;
- d)** nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e)** nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;
- f)** nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

**Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:**

**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	89.778,21	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	44.925,58	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>134.703,79</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>2.830.885,95</b>	<b>2.830.589,74</b>	<b>2.830.589,74</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>243.051,37</b>	<b>243.189,09</b>	<b>243.189,09</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>949.561,37</b>	<b>943.221,17</b>	<b>943.221,17</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>1.251.142,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>180.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.869.367,99	3.853.519,77	3.849.436,41
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	89.778,21	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	164.253,02	186.026,90	207.912,42
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-	-
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>3.794.893,18</b>	<b>3.667.492,87</b>	<b>3.641.523,99</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.556.360,00	130.000,00	180.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	44.925,58	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>1.601.285,58</b>	<b>130.000,00</b>	<b>180.000,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b>		<b>13.165,72</b>	<b>349.507,13</b>	<b>375.476,01</b>
<b>(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-II> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

<b>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020</b>
---

**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Entrate di natura tributarie**

Le previsioni di entrate correnti di natura tributaria presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto anno 2016 pre-consuntivo 2017 previsione 2018 - 2019 e 2020.

Descrizione	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Prev. Definitiva 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>
<b>Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati</b>					
Imposta Municipale Unica	727.129,74	733.444,11	754.488,21	754.192,00	754.192,00
Recupero Evasione (I.M.U.)	16.115,48	73.128,55	65.673,00	65.673,00	65.673,00
Recupero Evasione (I.C.I.)	6.226,13	28.977,33	34.327,00	34.327,00	34.327,00
Addizionale comunale I.R.P.E.F.	502.000,00	550.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	18.687,08	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
T.A.SI	1.946,48	252,99			
Altre imposte					
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.738,74	3.900,00	4.700,00	4.700,00	4.700,00
Tassa rifiuti solidi urbani (T.A.RI)	722.700,03	732.375,67	731.808,00	731.808,00	731.808,00
Recupero Evasione (TARSU/TARES/TA.RI)					
<b>Totale Tipologia 101</b>	<b>1.999.543,68</b>	<b>2.140.078,65</b>	<b>2.208.996,21</b>	<b>2.208.700,00</b>	<b>2.208.700,00</b>
<b>Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazione Centrale</b>					
Fondo Sperimentale di Riequilibrio					
Fondo di Solidarietà comunale	577.026,16	620.467,26	621.889,74	621.889,74	621.889,74
<b>Totale categoria III</b>	<b>577.026,16</b>	<b>620.467,26</b>	<b>621.889,74</b>	<b>621.889,74</b>	<b>621.889,74</b>

**Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

– dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;

delle aliquote per l'anno 2018 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in 754.488,21 euro in aumento di 21.044,10 euro rispetto alla somma accertata con il pre-rendiconto 2017.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI di anni precedenti è previsto in euro 34.327,00 con aumento/diminuzione rispetto alle somme accertate negli esercizi precedenti.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

**TA.SI**

L'ente non ha previsto nel bilancio 2018/2020, tra le entrate tributarie nessun importo per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

### **Addizionale comunale Irpef**

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2018, con applicazione nella misura dello 0,80 per cento.

Il gettito è previsto in 600.000,00 euro, con un aumento di 50.000,00 euro rispetto alla somma accertata con il pre-rendiconto 2017.

### **Imposta di soggiorno**

Il Comune non ha istituito l'imposta di soggiorno, prevista dal d.lgs. 23/2011 art. 4.

### **TA.RI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di 731.808,00 euro, con una riduzione di euro 567,67 rispetto al pre-rendiconto 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 18.727,42 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	Previsione 2017	Incassato 2017	Residuo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICI	28.977,33	28.954,40	-	34.327,00	34.327,00	34.327,00
IMU	73.200,25	56.914,41	16.285,84	65.673,00	65.673,00	65.673,00
TA.SI		-	-	-	-	-
Addizionale Irpef		-				
TARES - TA.RI -TIA		-	-	-	-	-
TOSAP		-		-		
Imposta Pubblicità		-				
Altre		-				
<b>Totale</b>	<b>102.177,58</b>	<b>85.868,81</b>	<b>16.285,84</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
F.C. di D. E.				3.146,07	3.565,55	3.985,02

Il revisore suggerisce di rilevare in bilancio separatamente gli introiti TA.RI compente da residui (accertamenti ruoli)

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

### **Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo**

L'ente non ha previsto alcuna somma, in quanto verrà quantificata a consuntivo la partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo previsto dalla legge 138/2011.

## Titolo II – Entrate da Trasferimenti Correnti

### Rendiconto 2016 Assestato 2017 e Previsione 2018 – 2019 - 2020

Tipologia	Descrizione	Rendiconto	Assestato	Previsione	Previsione	Previsione
		2016	2017	2018	2019	2020
101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	171.275,51	199.877,41	195.703,11	195.840,83	195.840,83
102	Trasferimenti correnti da famiglie					
103	Trasferimenti correnti da Imprese	57.820,12	57.764,88	47.348,26	47.348,26	47.348,26
104	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private					
105	Trasferimenti correnti dall'unione Europea					
	<b>Totale entrate da trasferimenti</b>	<b>229.095,63</b>	<b>257.642,29</b>	<b>243.051,37</b>	<b>243.189,09</b>	<b>243.189,09</b>

### Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto per l'anno 2018 con proiezione predisposta dall'ufficio di ragioneria sulla base delle indicazioni legislative vigenti, e sulla scorta dei dati provenienti dall'esercizio anno 205-2016-2017.

#### Tipologia 101

In questa tipologia sono inseriti i trasferimenti correnti:

**dello Stato** per euro 87.272,03 per gli anni 2018 - 2019 e 2020;

**della Regione per funzioni delegate:** sono previsti contributi per funzioni delegati dalla Regione per gli anni 2018/2020 pari a 108.431,08 euro (come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL).

#### Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

## Titolo III – Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate e previste, presentano i seguenti scostamenti:

Tipologia	Descrizione	Rendiconto	Assestato	Previsione	Previsione	Previsione
		2016	2017	2018	2019	2020
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	673.443,44	560.782,80	582.051,17	578.051,17	578.051,17
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		110.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
300	Interessi attivi da finanziamenti a breve termine	144,86	25,00	50,00	50,00	50,00
400	Altre entrate da redditi di capitale					
500	Rimborsi e altre entrate correnti	504.413,65	278.682,35	267.460,20	265.120,00	265.120,00
	<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>1.178.001,95</b>	<b>949.490,15</b>	<b>949.561,37</b>	<b>943.221,17</b>	<b>943.221,17</b>

**Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	20.800,00	20.800,00	20.800,00
fitti attivi e canoni patrimoniali	16.000,00	16.000,00	16.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>36.800,00</b>	<b>36.800,00</b>	<b>36.800,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	4.722,90	5.352,62	5.983,34
Percentuale fondo (%)	12,83	14,55	16,26

La quantificazione appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni per l'anno 2018 di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<b>Servizi a domanda individuale</b>				
Descrizione	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura</b>
Asilo Nido	131.000,00	268.240,00	137.240,00	48,84%
Corsi extra scolastici	40.000,00	37.201,64	- 2.798,36	107,52%
Centro ricreativo diurno	4.200,00	15.700,00	11.500,00	26,75%
Mense scolastiche	136.000,00	142.000,00	6.000,00	95,77%
Impianti sportivi	120.601,17	57.100,00	- 63.501,17	211,21%
Utilizzo locali Istituzionali	18.000,00	41.000,00	23.000,00	43,90%
<b>Totale servizi a domanda di cui al DM 16/1983</b>	<b>449.801,17</b>	<b>561.241,64</b>	<b>111.440,47</b>	<b>80,14%</b>
Assistenza domiciliare anziani	22.500,00	37.500,00	15.000,00	60,00%
Ricoveri in Istituti e Case Accoglienza	36.000,00	129.000,00	93.000,00	27,91%
Fiere e mercati	2.300,00	1.000,00	- 1.300,00	230,00%
Teatri, Spettacoli e Moare	600,00	3.000,00	2.400,00	20,00%
Servizi cimiteriali	40.000,00	62.100,00	22.100,00	64,41%
<b>Totale altri servizi a domanda</b>	<b>101.400,00</b>	<b>232.600,00</b>	<b>131.200,00</b>	<b>43,59%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>551.201,17</b>	<b>793.841,64</b>	<b>242.640,47</b>	<b>69,43%</b>

L'organo esecutivo con deliberazione n. 42 del 08.02.2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 69,43%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti pari a 14.278,30 euro.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono destinati negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

	Rendiconto	Pre. Cons.	Previsione	Previsione	Previsione
Anni di raffronto	2016	2017	2018	2019	2020
Previsione iniziale	335.000,00	110.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accertato	102.570,98	70.000,00			
Riscossioni in competenza e-o	64.250,53	48.483,60			
<b>Totale Entrate</b>	102.570,98	70.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Spesa corrente	32.125,26	24.241,80	32.967,50	30.696,50	28.425,50
Spese in C/Capitale					
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	38.320,45	21.516,40	34.065,00	38.607,00	43.149,00
<b>Totale Spese</b>	70.445,71	45.758,20	67.032,50	69.303,50	71.574,50

Con atto G.C. n. 43 in data 08.02.2018 la somma di 65.935,00 euro, è stata destinata per il 50%, pari a €. 32.967,50 negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 0,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per tali entrate è previsto in 34.065,00 euro pari al 34,07% per l'anno 2018.

La movimentazione delle somme per sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm.ii.) giacenti a residuo è la seguente:

Anno di riferimento	2015	2016	2017	2018
Residui attivi al 1° gennaio	736.650,25	717.603,82	709.628,21	718.073,06
Residui riscossi nell'anno	74.848,46	46.296,06	13.071,55	
Residui Eliminati / Riaccertati				
Residui Riaccertati	661.801,79	671.307,76	696.556,66	718.073,06
Fondo crediti di dubbia esigibilità	538.012,83	622.646,31	648.498,11	
Residui al 31° dicembre	123.788,96	48.661,45	48.058,55	718.073,06
% di riscossione dei residui	10,16	6,45	1,84	
% dei residui a Fondo crediti di dubbia esigibilità	73,04	86,77	91,39	

Il revisore rileva una enorme difficoltà ad incassare, con una percentuale d'incasso sempre in peggioramento rispetto all'anno 2015 che, rimane pur sempre estremamente esigua.

Le percentuali del fondo crediti di dubbia esigibilità conferma le difficoltà di riscossione che impone una profonda riflessione sulle strategie da attuare per migliorare la riscossione.

**Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Sono previsti in 0,00 euro per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

Azienda Speciale Casa 0,00.

si raccomanda di utilizzare gli eventuali proventi al realizzarsi dell'effettiva entrata.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo Nido (uscite calcolate al 50%) *	131.000,00	3.276,00	131.000,00	3.712,80	131.000,00	4.149,60
C. ExtraSco	40.000,00	2.955,00	40.000,00	3.349,00	40.000,00	3.743,00
mense scolastiche	136.000,00	34,43	136.000,00	39,02	136.000,00	43,61
impanti sportivi	120.601,17	0,00	120.601,17	0,00	120.601,17	0,00
utilizzo locali comunali	18.000,00	2.439,45	18.000,00	2.764,71	18.000,00	3.089,97
servizi agli anziani e ricoveri	36.000,00	2.697,30	36.000,00	3.056,94	36.000,00	3.416,58
Altri	69.600,00	10.855,83	69.600,00	12.303,27	69.600,00	13.750,71
<b>TOTALE</b>	<b>551.201,17</b>	<b>22.258,01</b>	<b>551.201,17</b>	<b>25.225,74</b>	<b>551.201,17</b>	<b>28.193,47</b>

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

### **Contributo per permesso di costruire**

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base dell'attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2018.

<b>CONTRIBUTO PER PERMESSO DI COSTRUIRE</b>					
	<b>Rendiconto 2016</b>	<b>Pre- Rendiconto 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>
Contributo di urbanizzazione Primaria Secondaria e costo di costruzione	118.440,06	45.619,67	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>TOTALE Entrata</b>	<b>118.440,06</b>	<b>45.619,67</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>

### **DESTINAZIONE CONTRIBUTO PER PERMESSO DI COSTRUIRE**

Spese correnti					
Spese in conto capitale	118.440,06	45.619,67	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>TOTALE Spesa</b>	<b>118.440,06</b>	<b>45.619,67</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>

La legge di bilancio per l'anno 2017 ha previsto che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutele e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Il Revisore ricorda che la rilevazione dei permessi a costruire deve avvenire per cassa, così come rilevato dall'Osservatorio sulla Finanza Locale con l'allegato 2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

## B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati						
		Prev. Definitiva	Previsione	Variazione	Previsione	Previsione
Tipologia	Descrizione	2017	2018	2018/2017	2019	2020
101	Redditi da lavoro dipendente	1.046.985,98	1.114.559,10	6%	1.064.924,61	1.067.624,61
102	Imposte e tasse a Carico Ente	67.612,26	69.641,86	3%	67.099,86	67.099,86
103	Acquisto di beni e servizi	2.189.358,05	2.237.017,97	2%	2.174.209,46	2.174.209,46
104	Trasferimenti correnti	138.151,45	176.056,46	27%	168.231,46	143.990,67
105	Trasferimenti di tributi					
106	Fondi Perequativi					
107	Interessi passivi	54.009,01	50.261,10	-7%	46.349,09	42.265,73
108	Altre spese per redditi di capitale					
109	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	5.700,00	5.700,00		5.700,00	5.700,00
110	Altre spese correnti	386.879,89	305.909,71	-21%	327.005,29	348.546,08
	<b>Totale spese correnti</b>	<b>3.888.696,64</b>	<b>3.959.146,20</b>	<b>2%</b>	<b>3.853.519,77</b>	<b>3.849.436,41</b>

### Spese di personale

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 5.648,07.
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta pari a 1.086.786,76 euro (la spesa di personale dell'anno 2017 risulta inferiore di 85.193,55 euro rispetto alla media 2011/2013);
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 2/2017 in data 09/01/2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

**Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:**

Descrizione	Media 2011/2013	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spesa macroaggregato 101	1.071.540,76	1.046.985,98	1.114.559,10	1.064.924,61	1.067.624,61
Spesa macroaggregato 103	26.306,96	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Irap macroaggregato 102	63.723,32	69.224,26	69.641,86	67.099,86	67.099,86
Altre da specificare (Spesa personale Piano di Zona)	-	48.995,32	48.355,46	48.335,46	48.335,46
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.161.571,04</b>	<b>1.166.205,56</b>	<b>1.233.556,42</b>	<b>1.181.359,93</b>	<b>1.184.059,93</b>
(-) Componenti escluse (Rinnovo CCNL) (B)		26.019,00	35.545,00	37.157,00	37.157,00
(-) Componenti escluse (personale in convenzione) (B)	74.784,28	189.970,05	181.000,00	181.000,00	181.000,00
(-) Componenti escluse (Merloni, ICI) (B)	-				
(-) Componenti escluse (spese rimborsate dallo Stato per elezioni e referendari) (B)	-				
(-) Componenti escluse (personale Categorie Protette) (B)	-				
(-) Componenti escluse (Diritti di rogito) (B)	-				
(-) Componenti escluse (assunzioni stagionali) (B)	-				
<b>Totale componenti escluse (B)</b>	<b>74.784,28</b>	<b>215.989,05</b>	<b>216.545,00</b>	<b>218.157,00</b>	<b>218.157,00</b>
<b>Spese soggette al limite (ex art. 1 comma 557 Legge 296/2006)</b>	<b>1.086.786,76</b>	<b>950.216,51</b>	<b>1.017.011,42</b>	<b>963.202,93</b>	<b>965.902,93</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>4.388.638,67</b>	<b>3.888.696,64</b>	<b>3.959.146,20</b>	<b>3.853.519,77</b>	<b>3.849.436,41</b>
<b>Incidenza sulle spese correnti</b>	<b>24,76</b>	<b>24,44</b>	<b>25,69</b>	<b>25,00</b>	<b>25,09</b>

L'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti, è stata esposta al netto delle voci escluse, mentre nel prospetto allegato al bilancio 2018/2020, l'incidenza è stata calcolata considerando la spesa di personale lorda (comprese le voci escluse).

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

*Il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari.*

**Limitazione trattamento accessorio**

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio sono le seguenti.

<i>Descrizione</i>	Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Risorse stabili (compreso Progressioni)	72.952,52	72.952,52	72.952,52	72.952,52	72.952,52
Risorse variabili	1.771,59	1.906,67	1.703,81	1.703,81	1.703,81
Decurtazione fondo ex art. 9, co 2-bis	2.652,82	2.652,82	2.652,82	2.652,82	2.652,82
Decurtazioni fondo ex Legge n. 208 del 28/12/2015 art. 1 co.236 e D.Lgs. n.75/2017 (inclusi, dall'anno 2017, gli incentivi per le funzioni tecniche)	-	-	-	-	-
<b>Totale Fondo</b>	<b>77.376,93</b>	<b>77.512,01</b>	<b>77.309,15</b>	<b>77.309,15</b>	<b>77.309,15</b>
Spesa di Personale macroaggregato 101	1.056.830,94	1.046.985,98	1.114.559,10	1.064.924,61	1.067.624,61
Incidenza % sulle spese di personale maceoaggregato 101	7,32	7,40	6,94	7,26	7,24

Si precisa che l'importo indicato della colonna rendiconto 2016 è riferito al *Fondo per le risorse decentrate* calcolato come previsto dall'art. 1 comma 236 (abrogato dal d.lgs. n.75/2017) della legge 28.12.2015 n. 208:

Comma 236. Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015 n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Con riguardo al limite del salario accessorio per l'anno 2017 l'art.23, co.2 del d.lgs. n. 75/2017 prevede che al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Successivamente al 31/12/2016, la decurtazione definitiva da applicare al fondo in misura proporzionale al personale in servizio, che al momento della sottoscrizione del C.C.D.I. è pari a 2.652,82 euro.

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

(art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 in euro 0,00 I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

## Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di razionalizzazione delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24.12.2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anni 2018-2019-2020 rispetta i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	3.864,00	88,00%	463,68			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	18.742,42	80,00%	3.748,48	3.700,00	3.700,00	3.700,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00			
Missioni	0,00	50,00%	0,00			
Formazione	1.810,00	50,00%	905,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>24.416,42</b>		<b>5.117,16</b>	<b>4.700,00</b>	<b>4.700,00</b>	<b>4.700,00</b>
Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Acquisto, manutenzione, noleggio esercizio autovetture	2.391,89	70,00%	717,57	8.230,00	8.230,00	8.230,00
Tipologia spesa	Media Rendiconti 2010-2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Acquisto di mobili e arredi	4.000,00	80,00%	800,00			
<b>Totale generale</b>	<b>30.808,31</b>		<b>6.634,73</b>	<b>12.930,00</b>	<b>12.930,00</b>	<b>12.930,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

## Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018/2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- media semplice (la media fra totale incassato e totale accertato)

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

L'ente ha seguito il metodo previsto dal principio contabile.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione, dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

L'ente non si è avvalso della facoltà di applicare la gradualità sopra richiamata, ma ha applicato la percentuale del 100%.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

### **ANNO 2018**

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.830.885,95	104.442,43	104.442,43	0	3,689
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	243.051,37	0	0	0	0,000
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	949.561,37	59.810,59	59.810,59	0	6,299
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.251.142,00	0	0	0	0,000
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	0	0	0	0,000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.274.640,69</b>	<b>164.253,02</b>	<b>164.253,02</b>	<b>0</b>	<b>3,114</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>4.023.498,69</b>	<b>164.253,02</b>	<b>164.253,02</b>	<b>0</b>	<b>4,082</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>1.251.142,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

**ANNO 2019**

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.830.589,74	118.368,08	118.368,08	0	4,182
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	243.189,09		-	0	0,000
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	943.221,17	67.658,82	67.658,82	-	7,173
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	130.000,00		-	-	0,000
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.147.000,00</b>	<b>186.026,90</b>	<b>186.026,90</b>	<b>-</b>	<b>4,486</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	4.017.000,00	186.026,90	186.026,90	-	
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	130.000,00	0	0	0	

**ANNO 2020**

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.830.589,74	132.293,74	132.293,74	0	4,674
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	243.189,09		-	0	0,000
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	943.221,17	75.618,68	75.618,68	-	8,017
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	180.000,00		-	-	0,000
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.197.000,00</b>	<b>207.912,42</b>	<b>207.912,42</b>	<b>-</b>	<b>4,954</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	4.017.000,00	207.912,42	207.912,42	-	<b>5,176</b>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	180.000,00	0	0	0	

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:  
per l'anno 2018 in euro 40.156,69 pari allo 0,97% delle spese correnti;  
per l'anno 2019 in euro 39.478,39 pari allo 0,98% delle spese correnti;  
per l'anno 2020 in euro 39.133,66 pari allo 0,78% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 comma 1 del **TUEL** (ossia non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	4.391,11	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-		
Accantonamento per indennità fine mandato	2.258,98	2.258,98	2.258,98
Altri accantonamenti (da specificare)			
<b>TOTALE</b>	<b>6.650,09</b>	<b>2.258,98</b>	<b>2.258,98</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno Confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)  
 a) accantonamenti per contenzioso  
 sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);  
 b) accantonamenti per indennità fine mandato  
 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);  
 c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati  
 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del d.lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari a 75.000,00 euro rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 comma 2-quater del d.lgs. n. 267/00 (non inferiore allo 0,20% delle spese finali previste in bilancio).

Spese finali (titoli 1, 2 e 4)	Euro	5.720.000,00
Fondo di riserva di Cassa	Euro	75.000,00
<b>Percentuale</b>	<b>Euro</b>	<b>1,31</b>

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Per gli anni dal 2018 al 2020, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Non risultano oneri a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati nel bilancio 2018/2020

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infra annuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2018 allo stato attuale non hanno previsto distribuzione di utili:
  - a. Trattasi di Azienda speciale del Comune Casa Serena.

**Accantonamento a copertura di perdite**

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

**Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente aveva approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il piano con l'unita relazione era stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

L'ente ha provveduto ad approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, ai sensi dell'art 24 del d.lgs. 175/2016, come da deliberazione di CC n. 42 del 28/09/2017, redatto in conformità al modello standard approvato con deliberazione della Corte dei Conti sezione delle autonomie n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 19 luglio 2017, che costituisce un aggiornamento del piano di cui sopra.

Tale ricognizione è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet dell'ente.

La ricognizione è stata altresì comunicata entro il 31 ottobre 2017 al MEF, attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro.

**SPESE IN CONTO CAPITALE****Spese in conto capitale**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a:

euro 1.601.285,58 per l'anno 2018;

euro 130.000,00 per l'anno 2019;

euro 180.000,00 per l'anno 2020.

Trova copertura finanziaria con le specifiche entrate ad esse destinate come appresso specificato.

**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

RISORSE	2018	2019	2020
avanzo d'amministrazione	305.218,00		
risorse di parte corrente			
alienazione di beni	330.000,00	80.000,00	130.000,00
contributo per permesso di costruire	50.000,00	50.000,00	50.000,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	860.735,00		
contributi in conto capitale da altri			
contributi agli Investimenti da istituzioni private			
mutui finanziamento a medio e lungo termine			
Altre entrate in conto capitale	10.407,00		
proventi monetizzazioni standard			
FPV (Fondo pluriennale Vincolato)	44.925,58		
<b>Totale Entrate</b>	<b>1.601.285,58</b>	<b>130.000,00</b>	<b>180.000,00</b>
<b>Totale Spesa</b>	<b>1.601.285,58</b>	<b>130.000,00</b>	<b>18.000,00</b>

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Non risultano esserci programmi per gli anni 2018/2020 per investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

**Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012, fermo restando quanto previsto dall'art. 14 bis D.L. 50/2017.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

**INDEBITAMENTO****Limiti capacità di indebitamento**

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

<b>Verifica della capacità di indebitamento anno 2018</b>		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2016	<i>Euro</i>	3.983.667,42
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	398.366,74
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti (al netto di contribuzioni in c/interessi)	<i>Euro</i>	50.261,10
Interessi passivi relativi a operazioni di indebitamento previste nell'anno	<i>Euro</i>	
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,26%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	348.105,64

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi per l'anno 2018, pari a 50.261,10 euro è congrua, sulla base del riepilogo, dei mutui e degli altri interessi passivi.

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Al fine di verificare l'impatto dell'investimento programmato nel triennio 2018/2020 con ricorso all'indebitamento nei limiti previsti dall'articolo 204 del TUEL, come modificato dall'art. 1, comma 375, della legge n. 190/2014.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

<b>RISPETTO DEL LIMITE D'INDEBITAMENTO</b>					
	Rendiconto 2016	Pre Rendiconto 2017	Bilancio di previsione 2018	Bilancio di previsione 2019	Bilancio di previsione 2020
Interessi passivi	58.200,67	54.009,01	50.261,10	46.349,09	42.265,73
Entrate correnti (Titoli I, II, III)	3.983.667,42	3.967.678,35	4.023.498,69	4.017.000,00	4.017.000,00
% Su Entrate Correnti	1,46%	1,36%	1,25%	1,15%	1,05%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

**L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	2.092.640,43	1.938.495,62	1.780.557,05	1.624.736,74	1.465.168,52	1.301.688,29
Nuovi prestiti, Quota capitale						
Prestiti rimborsati, Quota c.	154.144,81	157.938,57	155.820,31	159.568,22	163.480,23	167.563,59
Estinzioni anticipate						
Altre variazioni (+ / -) *						
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.938.495,62</b>	<b>1.780.557,05</b>	<b>1.624.736,74</b>	<b>1.465.168,52</b>	<b>1.301.688,29</b>	<b>1.134.124,70</b>
Abitanti al 31/12	5.568	5.549	5.548	5.548	5.548	5.548
Debito medio per abitante	348,15	320,88	292,85	264,09	234,62	204,42

**Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:**

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	63.173,32	58.200,67	54.009,01	50.261,10	46.349,09	42.265,73
Quota capitale	154.144,81	157.938,57	155.820,31	159.568,22	163.480,23	167.563,59
<b>Totale fine anno</b>	<b>217.318,13</b>	<b>216.139,24</b>	<b>209.829,32</b>	<b>209.829,32</b>	<b>209.829,32</b>	<b>209.829,32</b>

**Anticipazioni di cassa**

Non è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, nessuna somma quale anticipazione di cassa.

Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2016	Euro	
Anticipazioni da Istituto di Tesoreria	Euro	
Anticipazione massima (3/12 delle entrate accertate)	Euro	-

Dal 31/3/2014 il limite massimo è elevato a 5/12 (41,67%) sulla base dell'art.1, comma 12 del d.l. 133/2013. La Legge di stabilità n. 208 del 28 dicembre 2015 all'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, le parole: «sino alla data del 31 dicembre 2015» sono sostituite dalle seguenti: «sino alla data del 31 dicembre 2017».

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2018**

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016 e delle previsioni definitive rendiconto 2017;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

**b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

**c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica, a condizione che sia mantenuto durante la gestione il limite complessivo agli impegni.

**d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge. Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio in particolare le entrate e spese correnti.

**e) Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le strategie attuate e da attuare.

**f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del decreto legislativo 267/2000 e s.m.i., e tenuto conto:

- del parere espresso dalla Responsabile del servizio finanziario;
- del parere espresso sul DUP;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

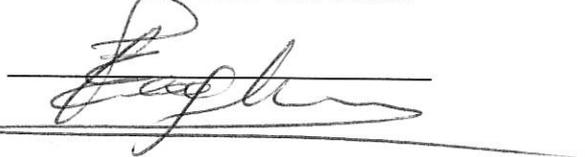
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, e dalle norme del d.lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha verificato che la nota di aggiornamento al DUP è stata redatta nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dal Tuel, e dalle norme del d.lgs. n.118/2001 e dal principio contabile applicato n.4/1 allegato al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e della nota di aggiornamento al DUP;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'art. 239 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i., l'organo di revisione rileva la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti e della nota di aggiornamento al DUP ed **esprime parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati e sulla nota di aggiornamento al DUP.

Dalla Sede Municipale 20.02.2018

rag. Enrico Paglione

*Revisore Unico dei Conti*



Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del d.lgs. 82/2005 da parte del Revisore